



## Giovani: “Tutti su internet”, anziani e giovani davanti al pc



Ritorna la “Settimana dell’alfabetizzazione digitale”, alla sua quinta edizione. Un’iniziativa in cui gli studenti delle scuole accolgono gli anziani per avvicinarli al mondo dell’informatica *di Nicolò Maria Jannello*

Trovare un modo per comunicare superando le distanze. Questo l’obiettivo che sta al cuore della **“Settimana dell’alfabetizzazione digitale”, in programma dal 3 al 7 maggio nella Capitale e non solo**. Un’iniziativa nata cinque anni fa da **Fondazione mondo digitale** e Telecom Italia per favorire l’alfabetizzazione digitale degli ultrasessantenni, nei fatti spesso esclusi dal mondo delle telecomunicazioni. L’edizione 2010 si svolge, oltre che a Roma – dove l’amministrazione comunale aveva già firmato nel 2002 un protocollo d’intesa con il ministero dell’Innovazione per combattere il divario digitale –, anche nelle Marche, in Piemonte e in Lombardia. Con l’aggiunta di uno scenario d’eccezione: la Romania, dove la Fondazione ha esportato il modello del progetto “Nonni su internet”.

Proprio in video conferenza con Iasi, in Romania, da dove anziani e studenti rumeni hanno raccontato la loro esperienza, **è stato inaugurato stamattina, lunedì 3 maggio, presso l’istituto tecnico informatico Enrico Fermi di Roma il progetto “Tutti su internet”**. Un evento che coinvolge sessanta scuole romane, ventiquattro primarie e trentasei secondarie, che hanno scelto di fare tornare tra i banchi gli over sessanta per delle lezioni speciali. In cattedra, infatti, non ci saranno i professori, ma gli studenti. Saranno proprio loro, sotto la supervisione dei docenti coordinatori, a far muovere i primi passi ai “nonni” della Capitale nel mare della rete e delle tecnologie informatiche. Le ore a disposizione sono trenta, con incontri a cadenza settimanale. Durante “le lezioni”, racconta **Monica Nanetti, presidente dell’istituto Enrico Fermi**, uno degli istituti informatici più antichi della Capitale, «oltre a combattere il divario digitale, si permette ai ragazzi di avvicinarsi al mondo degli anziani, per un confronto tra generazioni distanti».

In uno di questi incontri sono nate anche delle amicizie e delle storie che hanno commosso i ragazzi e i docenti. A raccontare un episodio particolare è la professoressa **Maggionesi**, coordinatrice del progetto presso la scuola Enrico Fermi. «Uno dei nonni che ha frequentato i nostri corsi – ricorda l'insegnante - aveva un'esigenza particolare. Non voleva soltanto imparare qualche nozione di base sui software informatici, ma era venuto con l'intento di imparare a navigare: voleva vedere con la webcam il suo nipotino di Milano, che non riusciva mai a incontrare. I nostri ragazzi lo hanno aiutato in questo, anche a andando a casa sua per montare la webcam».

A Roma non solo le scuole, però, sono coinvolte nel progetto. Infatti, **anche i cinquanta centri anziani cittadini intendono combattere il divario culturale e digitale, aderendo al progetto Telemouse, realizzato da Fondazione mondo digitale in collaborazione con Telecom Italia.** Nell'ambito di questa iniziativa, non saranno più soltanto i giovani ma i nonni già alfabetizzati a trascinare nel mondo delle telecomunicazioni e dell'informatica i loro coetanei.

3 maggio 2010